

la **l'altra** **S**ettimana de **Sciacc**ca

ANNO I - Numero 6

21 - 27 Giugno 2008

Temi tratti da www.laltrasciaccia.it

SOMMARIO

21/06/2008 - Grazie Alberto Bellet

22/06/2008 - Citazioni per Riflettere... Voltaire

24/06/2008 - Disobbedienza civile sulle bollette dell'EAS

25/06/2008 - Sintonia e...Serenità

26/06/2008 - "Ultimo Volo" finalmente in Sicilia

26/06/2008 - E il giallo continua

27/06/2008 - Questo progetto fa acqua

21/06/2008 - Grazie Alberto Bellet



Ci vogliamo oggi occupare del fatto del giorno. La città di Sciacca conferisce la cittadinanza onoraria al Dott. Alberto Bellet che da poco ha lasciato la Presidenza del Tribunale di Sciacca per andare a dirigere l'Ufficio del Tribunale Sorveglianza di Palermo.

E' un gesto che fa onore alla città intera per questo la nostra associazione applaude con sincera partecipazione a quanto L'Amministrazione ed il Consiglio Comunale hanno messo in opera: Conferire la cittadinanza onoraria al Presidente Bellet è il segno che

dice a chiare lettere che la città si riconosce in un uomo di alto spessore morale, altamente preparato da un punto di vista giuridico, equilibrato e lontano dai clamori della cronaca (come ogni buon magistrato dovrebbe essere) e, come più volte ha espresso, nelle rare interviste concesse, molto legato alla città di Sciacca.

Ci preme sottolineare soprattutto la grande laboriosità di quest'uomo che, sapendo di dire cosa scontata per gli avvocati del circondario ma poco conosciuta dai comuni utenti della giustizia, dedicava gran parte del suo tempo al Tribunale di Sciacca, a volte sottraendolo anche agli affetti dei familiari e che è riuscito con il suo lavoro e con la sua sapiente direzione a fare additare il Tribunale di Sciacca come esempio di efficienza e buona organizzazione nel distretto di Corte di Appello di Palermo ed oltre.

La città, lo ribadiamo, si riconosce nella buona amministrazione della Giustizia, perché se non andiamo errati l'ultima cittadinanza onoraria è stata riconosciuta al dott. Bernardo Petralia, che ha diretto la locale Procura della Repubblica e che da questa piccola città è partito per approdare al Consiglio Superiore della Magistratura cioè una delle più alte cariche all'interno dell'organizzazione dei Magistrati.

Se pensiamo pure che l'Avv. Giovanni Vaccaro è membro del Consiglio Nazionale forense possiamo ben dire "con orgoglio" che Sciacca è ben rappresentata a tutti i livelli nel panorama giudiziario italiano. Da questo punto di vista, almeno, non siamo estrema periferia.

Sappiamo tutti che in questo periodo la Giustizia in generale sta vivendo gravi deficienze per carenze di organico sia tra i magistrati che tra il personale amministrativo e se a questo si aggiungono gli attacchi che la Magistratura subisce quasi quotidianamente non ci appare un quadro molto roseo.

Non pensiamo che sia giusto attaccare intere categorie di Magistrati se uno solo sbaglia o se uno si serve della sua carica per appagare il suo desiderio di apparire o di ritagliarsi un posto al sole che, però, i partiti politici spesso non disdegnano di offrirgli (di magistrati e avvocati famosi, infatti, il nostro parlamento è pieno) perchè si rischia di fare passare sotto silenzio che c'è una miriade di P.M. e Giudici che in silenzio tentano, con tutte le loro forze, di garantire la nostra sicurezza, di assicurarci un minimo di giustizia e che a volte pagano con la vita il loro altissimo senso dello stato.

Noi ci schieriamo senza esitazione dalla parte di quest'ultimi e vogliamo che si ricrei un clima più sereno intorno a questa istituzione e per questo diciamo che Sciacca con il conferimento della cittadinanza onoraria al Presidente Bellet oggi e al Dott. Petralia prima dimostra di essere dalla parte di chi ama la Giustizia.

Un bravo al Sig. Sindaco ed all'Amministrazione tutta.

Un bravo al Presidente del Consiglio Comunale ed ai Consiglieri tutti.

22/06/2008 - Citazioni per Riflettere...Voltaire



Voltaire è lo pseudonimo dello scrittore francese Francois Marie Arouet (Parigi, 1694-1778). Proveniente da una famiglia dell'alta borghesia, frequentò le migliori scuole gesuitiche e si fece notare per il suo acume presso tutte i salotti della Parigi bene. Arrivò presto a farsi notare anche dalla corte francese grazie alla fama donatagli dalle sue composizioni poetiche come "La Ligue" del 1723. Grazie all'eredità paterna, ad una pensione regalatagli dal monarca ed al frutto delle sue opere, non ebbe quasi mai problemi economici e poté dedicarsi completamente alla speculazione filosofica e letteraria.

I suoi problemi cominciarono quando entrò in contatto con le idee democratiche che cozzavano contro il regime assolutistico francese. Le opere della seconda fase risentono di un forte sentimento critico nei confronti del regime, sono ispirate dalle nuove correnti razionalistiche, democratiche e materialistiche. Scrisse "Le temple du geste", "Lettres philosophiques", "Discours en vers sur l'homme", sintesi del suo pensiero epicureo. Il suo nuovo stile lo portarono in attrito tanto con la Chiesa quanto con i principali aristocratici francesi e fu costretto all'esilio in Inghilterra ed, in generale, a viaggiare molto trovando sempre però mecenati disposti ad accoglierlo, proteggerlo ed avvalersi del suo pensiero.

Fu il simbolo dell'Illuminismo francese, le sue idee civili originali e dirompenti, il vigore polemico, il coraggio nell'espone, rendono la sua opera di grande valore storico e fanno dello scrittore uno dei capisaldi ideologici di quella che di lì a poco dalla sua morte sarà la Rivoluzione Francese.

Ecco alcuni dei suoi aforismi più celebri:

- **Ogni uomo è colpevole di tutto il bene che non ha fatto**
- **lo combatto la tua idea che è diversa dalla mia, ma sono pronto a battermi fino al prezzo della mia vita affinché tu la tua idea possa esprimersi liberamente.**
- **Un uomo è libero nel momento in cui desidera esserlo.**
- **Gli uomini sono uguali. Non la nascita ma la virtù fa la differenza.**
- **L'amore è di tutte le passioni la più forte perché attacca contemporaneamente testa, cuore e corpo.**
- **Quando una verità è chiara è impossibile che nascano partiti e fazioni.**
- **Per la maggior parte delle persone correggersi vuol dire cambiare i propri difetti.**
- **Il sentimento di giustizia è così universalmente conaturato all'umanità da sembrare indipendente da ogni legge, partito o religione.**
- **Tutti i vizi di tutte le età e di tutti i paesi del globo riuniti assieme, non eguagliano mai i peccati che provoca una singola campagna di guerra.**

ORA BASTA!

AUTOSOSPENSIONE DEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE ALL' EAS 2005-2006-2007-2008

L'ALTRASCIACCA, mette in evidenza, ancora una volta, la grande ingiustizia che la nostra città subisce da parte dell'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione, circa il mancato introito di somme pagate dai saccensi e ad oggi non ancora riscosse che ammontano a circa

5 MILIONI DI EURO !!!

L'incredibile progressione, in soli 5 mesi, dell'invio di ben quattro bollette EAS relative agli anni 2005, 2006, 2007 e 2008, con importi ingenti e a volte inspiegabili o errati, stanno provocando tra i cittadini, in particolar modo a quelle fasce di popolazione più deboli, una sorta di allarme sociale, perché

L'ACQUA E' INDISPENSABILE PER LA VITA!

Se in una logica e in un contesto di normali rapporti utenza-gestore dei servizi, pagare è un dovere, diventa inaccettabile quando, in presenza di un palese non rispetto contrattuale (disservizi) o di accordi siglati (Transazioni), gli obblighi da parte EAS vengono disattesi da anni.

In pratica L'EAS, non solo non ci restituisce i nostri soldi, ma ne richiede altri, confidando sulla non velata minaccia di un distacco dell'erogazione idrica.

INSOMMA, PAGARE SENZA FIATARE !!!

L'ALTRASCIACCA si appella al Sig. Sindaco e si chiede come mai non abbia predisposto una conferenza di servizi avente come specifico argomento la

RESTITUZIONE DEI NOSTRI SOLDI !!

L'ALTRASCIACCA si appella anche a tutti i Consiglieri Comunali, affinché esprimano la loro chiara posizione su questo argomento e chiariscano quali concrete azioni metteranno in atto per la sua risoluzione.

L'ALTRASCIACCA invita tutti i cittadini a effettuare questa forma di "Disobbedienza - resistenza civile" astenendosi dal pagamento delle bollette all' EAS e, se opportunamente predisposto, a versare il dovuto in un apposito C/C postale vincolato predisposto dal Comune di Sciacca, fino a quando il nostro primo cittadino non abbia fatto chiarezza, con l'EAS, circa le sorti di tali ingenti somme.

L'ALTRASCIACCA vuol pagare quanto dovuto per beni e servizi ricevuti ma non può consentire, nell'attuale delicata fase di liquidazione dell'Ente Acquedotti Siciliani, di vedersi disconoscere definitivamente le somme che la Città di Sciacca ha pagato e che legittimamente vanta nei confronti dell'EAS.

** La disobbedienza-resistenza civile è una forma di lotta politica, attuata da un singolo individuo o più spesso da un gruppo di pressione, che comporta la consapevole violazione di una precisa norma, considerata particolarmente ingiusta, violazione che però si svolge pubblicamente in modo da rendere evidenti a tutti ed immediatamente operative gli effetti della violazione stessa.*

24/06/2008 - Osservazioni sul Bilancio di Previsione 2008

176.58	2.90%
120.03	8.53%
181.86	3.02%
123.23	9.40%
187.18	3.14%
125.43	9.87%
182.46	3.26%
129.63	10.34%
197.75	3.98%
132.83	10.81%
203.06	3.50%
136.03	11.28%
208.36	3.82%
139.23	11.75%
	3.74%

Riceviamo, pubblichiamo e sosteniamo con piacere l'iniziativa degli amici dell'Associazione "Centro di Studi e di cultura politica Alcide de Gasperi" inoltrata al Presidente del Consiglio, al Presidente dell'Organo di revisione economico finanziaria, al Presidente della Commissione Bilancio e a tutti i cittadini che contiene le loro Osservazioni su alcuni aspetti del bilancio di previsione del Comune di Sciacca per l'anno 2008, come proposto dalla Giunta comunale per l'approvazione.

Il documento redatto dal sodalizio saccense (scaricabile dal sito) a firma del Presidente, l'Avv. Stefano Antonio Scaduto, tratta tre specifiche questioni che elenchiamo in sintesi:

1) Contesta e chiede di respingere, presentando specifiche motivazioni su rischi, costi ed improbabili benefici, la proposta di costituzione di una società a totale partecipazione pubblica per la gestione del patrimonio comunale, il cui costo sarebbe di 50.000 euro, quando potrebbe occuparsi di tale argomento, in maniera diretta, il Dirigente del settore Patrimonio;

2) Suggestisce lo stanziamento dell'intera somma, o un'attesa fino al reperimento della stessa, destinata alla realizzazione del progetto denominato "Centro fieristico per lo sviluppo della cultura e del territorio" del valore di 3.800.000,00 euro in vece di uno stanziamento parziale di 1.500.000,00 euro, illustrato nel bilancio di previsione, destinato all'inizio di lavori che rischierebbero di non essere mai terminati o di vedere incrementati i loro costi;

3) Ritiene inopportuno il finanziamento di 300.000,00 euro per un corso di Laurea in Scienze turistiche facendo rilevare l'incompetenza dell'Ente comunale al finanziamento di un tale progetto e la presenza di ben 15 facoltà analoghe in Sicilia per il conseguimento di un titolo non strettamente necessario per l'accesso alle attività di lavoro nel settore turistico.

Augurandovi una Buona Lettura, vi invitiamo a scaricare e consultare il suddetto documento, nella sua versione integrale, dal nostro sito.

25/06/2008 - Sintonia e...Serenità!



Ecco una divertente (si fa per dire) rassegna di articoli tratti da agenzie di stampa e giornali sulle dichiarazioni del nostro premier **Silvio Berlusconi** e del suo predecessore **Romano Prodi**. Come vedrete le parole balzano agli occhi per la loro ripetitività sono:

"SINTONIA" e "SERENO"

12-06-2008 ANSA

BERLUSCONI: SINTONIA CON SARKOZY, CHIARIMENTO CON ZAPATERO (IL PUNTO)

(ASCA) - Roma, 3 giu - *La giornata di apertura a Roma della Conferenza mondiale sulla sicurezza alimentare promossa dalla Fao e' l'occasione che Silvio Berlusconi non si lascia sfuggire per riprendere dimestichezza con la politica internazionale.*

13:47 **Berlusconi:** sintonia con artigiani, cambieremo l'Italia

(ANSA) - ROMA, 12 GIU - *'Con la relazione del presidente Guerrini c'e' totale sintonia da parte del governo', ha detto Berlusconi all'assemblea di Confartigianato. Il premier ha sottolineato che l'Esecutivo vuole 'lavorare per cambiare l'Italia. Mi sono ricordato di un motto, ideato credo da Spallanzani (ex presidente della Confartigianato ndr): 'Lasciateci lavorare' e questo puo' essere lo slogan del nostro governo, un governo di fatti, del buon senso, artigiano, che vuole lavorare'.*

ISTITUZIONI. BERLUSCONI, SINTONIA CON IL VATICANO

(AGO PRESS) *Emergenza alimentare, situazione in Libano, processo di pace in Medio Oriente, rapporti con Russia e Cina. Sono queste le principali tematiche affrontate oggi, a Città del Vaticano, durante l'incontro tra il presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, e Papa Benedetto XVI. Al termine dell'udienza con il pontefice, Berlusconi ha incontrato anche il cardinale Tarcisio Bertone. "L'esame dei principali temi internazionali - evidenzia un comunicato del Governo - ha confermato la speciale sintonia tra gli indirizzi dell'Italia e gli obiettivi morali e religiosi della chiesa cattolica nel mondo".*

Intercettazioni; Berlusconi accelera. 'Con Napolitano sintonia'

Roma, 10 giu. (Apcom) - *Il governo accelera, proprio come voleva Silvio Berlusconi. Il nuovo testo per limitare le intercettazioni sarà in consiglio dei ministri già venerdì. Una riunione tra i partiti di maggioranza, presenti il ministro dell'Interno Roberto Maroni e quello della Giustizia Angelino Alfano oltre a Niccolò Ghedini e Giulia Bongiorno, consente di raggiungere un'intesa: la Lega ottiene che i reati contro la pubblica amministrazione non siano totalmente esclusi, Forza Italia che non si aspetti oltre. L'ipotesi 'tecnica' prevalente sarebbe quella di individuare i reati 'intercettabili' in base al tetto massimo della pena edittale, piuttosto che individuare un preciso elenco. Una 'fretta' che nasce proprio da Silvio Berlusconi che da almeno tre anni va ripetendo che il "malcostume" della pubblicazione delle intercettazioni va frenato*

12 febbraio 2007 alle 13:21 — Fonte: unita.it

Dico, il Papa all'attacco. Prodi: sono sereno

Repubblica: Governo battuto al Senato
Prodi si dimette, domani le consultazioni.
Sono sereno

Rainews24 - 29/01/2008 Quotidiano.net

FINANZIARIA ALLA PROVA DEL VOTO

Prodi chiama Crozza: "Sono sereno e non lascerò il mio posto a nessuno" Diniani e la sinistra più "morbidi."

ANSA - 4/11/2007

Prodi: sono sereno, andiamo avanti

Il premier: "con profezie di Berlusconi abbiamo vita eterna"

DUE SOLE CURIOSITA' ...

MA DI CHE MARCA E' LA RADIO DI SILVIO BERLUSCONI? QUALE MARCA DI "VALIUM" USAVA PRODI?

Pietro Mistretta

26/06/2008 - "Ultimo Volo" finalmente in Sicilia



Abbiamo avuto l'onore di averlo tra noi, a Sciacca, lo scorso 27 Febbraio per lo spettacolo RACCONTI E CANZONI proposto dalla nostra Associazione. Pippo Pollina torna in Sicilia il prossimo 2 e 3 Luglio per due appuntamenti da non perdere.

"Ultimo Volo, orazione civile per Ustica", l'opera di musica e teatro scritta ed interpretata dal cantautore palermitano Pippo Pollina, andrà finalmente in scena, e per la prima volta, anche in Sicilia: Dopo la prima di Bologna, la rappresentazione di Roma e le due fortunate repliche di Zurigo, l'opera verrà rappresentata mercoledì 2 luglio a Palermo, nella suggestiva cornice di Santa Maria dello Spasimo, e giovedì 3 luglio al Teatro Selinus di

Castelvetrano (TP), comune che come altri nell'isola diede il suo tributo di vite umane alla strage.

Oltre a Pippo Pollina (voce, pianoforte e chitarra), Manlio Sgalambro (voce narrante) e agli attori Daniela Piccari e Adriano Miliani (che interpreteranno i dialoghi dell'opera), saliranno sul palco Luca Lo Bianco (basso e contrabbasso), Walter Kaiser (batteria), Antonio Zarcone (tastiere), Gaspare Palazzolo (fiati) e Jean Pierre Von Dach (chitarre).

Gli spettacoli saranno ad ingresso libero. L'inizio è previsto per le ore 21. Info: Palermo (329-4308758), Castelvetrano (339-2036064). **UN'ORAZIONE CIVILE, PER MANTENERE VIVA LA MEMORIA**

E' di qualche giorno fa la notizia dell'ormai insperata riapertura dell'inchiesta su Ustica, dopo le dichiarazioni fatte ai giudici di Roma dall'ex-Presidente Cossiga. La vicenda di Ustica, dopo quasi ventotto anni, non ha ancora smesso di reclamare verità e giustizia per le sue vittime e per il paese.

La strage di Ustica è l'avvenimento di cronaca italiano del dopoguerra che ha ispirato negli anni il maggior numero di opere d'arte letterarie, cinematografiche, pittoriche, teatrali e ovviamente musicali.

Come nel caso dell'opera di Pollina, *Ultimo Volo*, commissionata espressamente al cantautore palermitano dall'Associazione dei Parenti delle Vittime, per celebrare a Bologna l'inaugurazione del Museo per la Memoria della strage, che custodisce il relitto dell'aereo.

Da quel 27 giugno 2007, nel corso di un anno, sono successe davvero molte cose. *Ultimo Volo* è diventato un album live, pubblicato lo scorso dicembre dall'etichetta Storie di note, e grazie al successo ventennale di Pippo Pollina in tutta la Mitteleuropa, l'opera ha varcato le Alpi, portando la triste vicenda di Ustica anche in Svizzera, dove a Zurigo, nel marzo scorso, e nonostante andasse in scena in italiano, ha registrato per due volte il tutto esaurito. In seguito a quel grande successo l'opera è stata interamente tradotta in tedesco e andrà nel 2009 in tournée in Germania, Svizzera e Austria, con la probabile partecipazione di un grande attore come Bruno Ganz.

In Italia, l'esilio all'estero di un'opera che narra vicende così strettamente italiane ha destato grande scalpore ed è stato raccontato da alcuni fra i più autorevoli mezzi d'informazione. Chi ha visto o ascoltato l'opera ne è diventato convinto sostenitore e così, di fronte alla scarsa attenzione di organizzatori ed operatori dello spettacolo, *Ultimo Volo* ha finalmente preso piede dal basso, grazie alla tenacia e all'aiuto fattivo di tanti esponenti della società civile. Anche per questo motivo il 2 e 3 luglio, ad un anno dalla prima rappresentazione, *Ultimo Volo* "atterrerà" in Sicilia, meta d'arrivo mai raggiunta dallo sciagurato DC9 Itavia.

La stessa Sicilia che, oltre ad essere meta non raggiunta di quel volo, è anche la terra che ne ha pagato il più alto tributo di sangue. Eppure la gran parte delle manifestazioni sociali e culturali legate a questa assurda strage, per ventisette anni si sono tenute sistematicamente altrove. Una mancanza grave. Ora però, grazie alla determinazione di alcuni membri siciliani dell'Associazione dei Parenti delle Vittime, e con la collaborazione di Storie di note, finalmente l'emozionante ed originale narrazione di Pollina (in cui per la prima volta a parlare è la voce metallica dell'aereo, unico superstite alla strage, magistralmente impersonato dal filosofo Manlio Sgalambro), arriverà in terra siciliana.

26/06/2008 - E il giallo continua



Come ogni vero Giallo che si rispetti la soluzione è ben lungi dall'essere trovata e, pur passando i giorni, ancora non sono stati sciolti i dubbi, non sono state date risposte e non è stato individuato il movente.

Stiamo parlando del **"Giallo dei cassonetti gialli"**, ossia della questione dei cassonetti per la raccolta degli abiti usati.

Il Comune ha deciso di sollevare dall'incarico la **"Sanlorè"**, la Cooperativa Sociale agrigentina che si occupava del recupero del vestiario donato. A distanza ormai di alcune settimane dall'inizio della diatriba, non sono stati fatti passi in avanti nella risoluzione del problema.

Al giorno d'oggi il Comune non ci ha ancora spiegato il motivo per il quale all'improvviso ha fatto ritirare i cassonetti gialli alla Cooperativa, non ci ha chiarito se il contratto tra le due parti è ancora valido o se è da considerarsi carta straccia, non ha fornito delle valide alternative alla Sanlorè, anzi non ha fornito proprio alcuna alternativa col risultato che i cittadini non sanno più quale sia il posto giusto da destinare agli abiti che decidono di non utilizzare più così come dimostrano le immagini da noi raccolte e che potrete visionare sul nostro sito.

I risultati che si sono venuti a creare sono intere aree destinate abusivamente all'accatastarsi di abiti e pellame di ogni genere che i cittadini, per non gettare in modo indifferenziato nei comuni cassonetti, portano in queste zone nella vana speranza che qualcuno passi a ripulire. Infatti, dal momento in cui la Sanlorè è stata allontanata da Sciacca, gli abiti non vengono più indirizzati allo stato attuale verso nessun ente o associazione che si occupi di ridistribuirli ai più bisognosi e sono alla mercè di chiunque, oltre che degli agenti atmosferici.

L'unica novità sostanziale rispetto alla nostra ultima segnalazione in merito è la scomparsa anche dell'ultimo cassonetto giallo che era sito in Via De Gasperi.

La questione si ingarbuglia ogni giorno di più e nessun segnale giunge da chi dovrebbe essere preposto a dare risposte concrete e rapide ai cittadini.

Noi de L'AltraSciacca torniamo a chiedere:

- *Sciacca non aderisce più al Progetto **"Abito qui"** portato avanti dalla Sanlorè dopo l'avvenuta rimozione delle campane per la raccolta degli abiti?*
- *Perché, dopo mesi e mesi, durante i quali nessuno si è adoperato sulla questione, all'improvviso è stato richiesto il ritiro di questi cassonetti e perché ciò è avvenuto proprio quando l'intervento di raccolta era stato effettuato e non nei periodi di maggior disagio quando nessun operaio della Cooperativa giungeva a Sciacca?*
- *Come intende il Comune sopperire adesso alla mancanza di aree predisposte alla raccolta di abiti usati e come intende tra sfornare questi che al momento sono veri e propri rifiuti in doni di cui potrebbero usufruire le tante famiglie bisognose del nostro territorio?*
- *Perché non coinvolgere in iniziative di questo genere tutte le Associazioni di Volontariato che operano nel sociale a Sciacca per ricondurre il tutto anche ad una dimensione più locale al fine che tutti i cittadini la possano verificare più facilmente?*

E il mistero si infittisce.

27/06/2008 - Questo progetto fa acqua!



Ritorniamo oggi a parlare di ATO IDRICO e di PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA. Lo spunto ci viene offerto direttamente dal nostro sindaco Dott. Mario Turturici, durante uno dei suoi interventi all'interno della trasmissione "LA GIOSTRA" andata in onda su Tele Radio Sciacca lo scorso martedì sera (24-06-2008).

Il video potete visionarlo direttamente sul nostro sito.

Ecco la sua TRASCRIZIONE:

*"Noi avevamo prima una gestione in appalto, prima ancora che nascesse l'ATO Rifiuti. Avevamo la discarica e gli altri pagavano per venire nella nostra discarica. Oggi abbiamo una società in cui siamo soci, non abbiamo la titolarità della potestà, nel senso che non avendo la percentuale massima di azionariato (abbiamo il 28%) non possiamo comandare come potremmo comandare se fossimo soli e allora, come soci, oggi paghiamo noi la discarica. **LA DISCARICA NOSTRA**, del Comune di Sciacca, che prima gli altri ci pagavano, per venire a conferire i loro rifiuti, oggi come Comune siamo costretti non soltanto, diciamo, a metterla a disposizione degli altri ma addirittura ad uscire soldi... e allora, dal punto di vista, come dire, del ragionamento localistico, prettamente localistico, che non ha nulla a che fare con la bontà della legge, come Comune, tutto sommato, non abbiamo avuto grandi benefici"*

Insomma... l'ATO RIFIUTI, secondo il nostro Sindaco, è stato quasi un errore e comunque non ha prodotto vantaggi per Sciacca e la sua cittadinanza. Allora ci chiediamo:

- Perché ripetersi con l'ATO IDRICO?
- Perché consegnare la nostra acqua e i nostri acquedotti a società private?
- Perché dobbiamo vederci raddoppiare i costi di questo bene essenziale pur possedendolo?



Nell'attesa di ricevere le tanto sospirate risposte ai nostri interrogativi, da parte del nostro primo cittadino, proviamo a tradurre le sue parole, riportandole al discorso ATO IDRICO e vediamo cosa ne viene fuori:

"Noi avevamo prima una gestione in appalto affidata ad una ditta pubblica, l'EAS. Certo, non si può dire che fosse efficiente, infatti dovevamo intervenire noi per tappare i suoi buchi e alla data odierna deve ancora darci 5 milioni di euro che, prima o poi dovremmo anche chiedergli, ma pur sempre ditta pubblica era. Infatti, la società privata che adesso gestisce l'acqua non sta dimostrando questa grande efficienza che dovrebbe farci rimpiangere i costi più bassi che pagavamo con la società pubblica. Tutto questo, prima che nascesse l'ATO

IDRICO al quale ho fatto aderire Sciacca. Avevamo acqua per noi e per tutta la provincia. Alcune sorgenti servivano infatti anche l'hinterland. Oggi abbiamo invece una società in cui siamo soci, non abbiamo la titolarità della potestà, nel senso che non avendo la percentuale massima di azionariato (abbiamo il 5% scarso?) non possiamo comandare come potremmo comandare se fossimo soli e allora, come soci, oggi paghiamo noi l'acqua. L'ACQUA NOSTRA, del Comune di Sciacca, che prima gli altri potevano anche pagarci, oggi come Comune siamo costretti non soltanto, diciamo, a metterla a disposizione degli altri ma addirittura ad uscire soldi, tanti soldi, ... e allora, dal punto di vista, come dire, del ragionamento localistico, prettamente localistico, che non ha nulla a che fare con la bontà della legge, come Comune, tutto sommato, non abbiamo avuto grandi benefici.

MA PERCHE' ALLORA HO FATTO QUESTA SCELTA? PERCHE' NON AVVISARE ED INFORMARE LA CITTADINANZA DI TUTTO QUESTO E FAR DECIDERE A LORO?

Il nostro destino è segnato ma NOI de L'ALTRA SCIACCA lotteremo affinché l'acqua torni pubblica. Non possiamo accettare che un bene prezioso e fondamentale per la nostra sopravvivenza sia MERCIFICATO dove PRIVATIZZARE potrebbe diventare PRIVARE. Non ce lo possiamo permettere né lo possiamo permettere.

Non possiamo ritrovarci, da un giorno all'altro, coi prezzi dell'acqua gonfiati vedendo mantenere o aumentare l'inefficienza e contemporaneamente diminuire la quantità d'acqua che avremo a disposizione. Volete un esempio? Eccovi accontentati:

DA AGRIGENTO NOTIZIE - 25/06/2008 15:02 Canicatti

Da oggi fontanelle pubbliche senz'acqua. Da stamattina le fontanelle pubbliche che si trovano sparse sul territorio comunale di Canicatti non erogano più acqua. Il motivo per il quale è stata bloccata l'erogazione è da attribuire al passaggio degli impianti alla Girgenti acque autorità d'ambito che gestisce il servizio di approvvigionamento idrico in provincia di Agrigento. In particolare il Comune dovrà provvedere ad installare dei misuratori idrici che permettano di quantificare i litri di acqua che vengono erogati dalle fontanelle pubbliche in maniera da pagare i costi al nuovo gestore del servizio.

E questo è solo l'inizio!!!



Se volete ricevere i nostri articoli nelle vostre caselle di posta elettronica, iscrivetevi alla nostra NEWSLETTER attraverso l'apposito form collocato nella sidebar laterale destra del nostro sito.

RICHIEDI SUBITO LA



Disservizi autolinee GALLO-SAIS

Mandaci la tua segnalazione a associazione@laltrasciaccia.it

Associazione di promozione sociale L'ALTRA SCIACCA
idee e progetti per il futuro della nostra città

info@laltrasciaccia.it

FAX 0925/1956789